

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00208686

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 8

RVER - Codice bene radice 0300208686

RVES - Codice bene componente 0300208686

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Beato Giorgio da Cremona
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	CO
PVCC - Comune	Gravedona
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSF - A	1520
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Pezzi Domenico
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1513-1534
AUTH - Sigla per citazione	00005069
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1937
RSTE - Ente responsabile	SBA MI
RSTN - Nome operatore	Arrigoni G./ Guandalini M.
DA - DATI ANALITICI	

DES - DESCRIZIONE**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Sui due contrafforti sono raffigurati, entro spazi rettangolari incorniciati da paraste con motivi geometrizzanti o a candelabra e disposti per registri, S. Marta; S. Gerolamo; S. Pietro; la Madonna del Soccorso con il Bambino, tre putti e in primo piano il demonio ("Cifulet"); S. Ambrogio e S. Gregorio; la Maddalena, il Beato Giorgio da Cremona mentre prega genuflesso di fronte ad un altare con il crocifisso; S. Paolo. Ritmano gli scomparti cornici architettoniche.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Beato Giorgio da Cremona. Attributi: (Beato Giorgio da Cremona) abito agostiniano. Oggetti: crocifisso da tavolo. Paesaggi.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

didascalica

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRP - Posizione

Su un cartiglio ai piedi del Beato Giorgio da Cremona

ISRI - Trascrizione

BEATUS GIORGIUS DE CREMO(...)

NSC - Notizie storico-critiche

Gli affreschi, evidente prodotto di un'unica mano, sono stati attribuiti da Longatti (Giovanni Andrea..., p. 296) ritenuti opera di Sigismondo de Magistris, più tardi M. Gregori (cit. da Cavadini, 1980) in una comunicazione orale li ha attribuiti a Giovanni Andrea Ghezzi e Bernardo de Donati, pittori che dipinsero nel 1515 la cappella di S. Caterina in S. Antonio a Morbegno (T. Salice, Per un codice di Carlo Giacinto Fontana, in "Boll. della Soc. Storica Valtellinese", n. 23 1970) ai quali l'autrice attribuisce i dipinti della cappella di S. Antonio. M. T. Binaghi Olivari invece, li giudica in consonanza stilistica con gli affreschi della cappella di S. Agata della chiesa gravedonese in questione e come quelli indica in Domenico di Pietro da Lugano l'autore (vedi scheda cappella di S. Agata per notizie autore in Leonardo Zenale, 1982). La Binaghi rileva in modo particolare affinità stilistiche tra la Madonna del Soccorso e quella di Ravecchia (Bellinzona), tra S. Gregorio e S. Gerolamo sempre in Ravecchia e opere di Domenico. Nota anche vicinanza tra gli affreschi di Gravedona e la pala del Luini nell'altare di S. Gerolamo nel Duomo di Como. Da ultimo sottolinea concordanze stilistiche tra i dipinti dei contrafforti, in modo particolare quello raffigurante la Madonna del Soccorso e quelli nel chiostro della chiesa che rappresentano l'Annunciazione. La presenza del Beato Giorgio da Cremona in questo ciclo è motivata dal fatto che questi fu l'iniziatore dell'Osservanza agostiniana in Milano (vedi M. L. Gatti Perer, Umanesimo a Milano. L'osservanza Agostiniana all'Incoronata, in "Arte Lombarda" 1980, p. 121). Restaturo: 1937, Sopr. dell'Arte Medievale e Moderna, Milano, Giuseppe Arrigoni e Marino Guandalini.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 225269/SA
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zenale Leonardo
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00000076
BIBN - V., pp., nn.	pp. 230- 231
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1987
CMPN - Nome	Venturelli P.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	